

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

**OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Open Group è una cooperativa sociale di tipo A+B che lavora nell'ambito socio-educativo, sociosanitario, della gestione dei patrimoni culturali, della comunicazione e dell'informazione. In particolare si occupa di disabilità, dipendenze, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, emergenze abitative, educativa di strada, sostegno scolastico, integrazione. Inoltre opera anche nel campo culturale gestendo servizi di catalogazione, archiviazione e biblioteche e in quello della comunicazione gestendo testate radiofoniche e web e una agenzia di comunicazione.

Open Group è nata il 1° maggio 2014 dalla fusione di tre cooperative storiche del territorio bolognese: Centro Accoglienza la Rupe, Voli Group e Coopas . Tutte e tre queste cooperative nei loro settori hanno portato una esperienza pluriventennale alla nuova cooperativa.

Il settore si occupa di promozione del benessere e prevenzione in ambito giovanile nel territorio di Bologna , Modena, Ferrara e Provincia attraverso interventi diversificati per tipologia e fascia di età. Oltre ai servizi rivolti all'infanzia quali nidi d'infanzia, servizi per le famiglie e una scuola d'infanzia, il settore Infanzia Giovani gestisce, direttamente e in collaborazione con altre realtà, attività rivolte ai ragazzi e le ragazze dalla pre-adolescenza fino ai 30 anni.

Nei diversi servizi Open Group sostiene i giovani con professionisti esperti in difficoltà specifiche, offrendo programmi di sostegno individuale e di gruppo e alle famiglie, si occupa di protagonismo giovanile e di sviluppo di competenze sociali relazionali ma anche tecniche ed artistiche, svolge programmi di orientamento al lavoro e di inserimento, realizza servizi di prossimità nei contesti di vita dei ragazzi siano essi diurni, notturni o contesti virtuali ospitati sul web.

Il settore Infanzia e Giovani inoltre si occupa di promozione del benessere attraverso progetti specifici scolastici ed extra scolastici, laboratori a mediazione artistica (video, radio, web,...), percorsi individuali e progetti territoriali. Nel corso della sua esperienza ha sviluppato interventi di comunità, progetti di partecipazione e percorsi di protagonismo rivolti ai giovani e alle comunità territoriali.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali esperienze in essere ed esperienze di recente conclusione, alcune delle quali di lungo periodo :

✦ Gestione Centri di aggregazione giovanili nei Distretti di Porretta Terme, Casalecchio di Reno, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Cento, Castelfranco Emilia. Sebbene con progettazioni differenti i Sag sviluppano attività volte a sostenere i ragazzi nel percorso di crescita sviluppando competenze e protagonismo, offrono ascolto e orientamento e facilitano la relazione tra i giovani e il territorio.

✦ Educativa di strada in diversi comuni di Bologna, Ferrara, Modena e Provincia. All'interno dei progetti di educativa di strada vengono sviluppate azioni di "prevenzione" dei comportamenti a rischio, interventi di comunità e di mediazione e raccordo tra le istanze dei giovani e le risorse territoriali. L'educativa di strada come funzione di prossimità tende a sviluppare le azioni nei contesti di vita dei ragazzi e ha spinto le equipe a sperimentare progetti in scenari differenti quali biblioteche, mezzi di trasporto, piste da sci, web.

✦ Progetti distrettuali per lo sviluppo delle politiche giovanili. Il progetto "Officine di strada" è sviluppato su 13 Comuni del Distretto di Porretta Terme. Progetto di prossimità diversificato e allargato all'intero territorio montano in forte raccordo con cag, associazioni, cultura, scuole.

✦ Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi come il progetto "Occhio a Bacco". Il progetto, articolato su più direttrici, ha per obiettivo la prevenzione universale e selettiva sul distretto di Porretta. Tra le azioni sviluppate vi sono interventi nel mondo della notte, interventi in tutte le scuole superiori del distretto, azioni rivolte a insegnanti genitori e territorio, percorsi individuali di ascolto e di sperimentazione di sé (percorso "Alter ego").

✦ Interventi all'interno delle scuole di Bologna, Ferrara, Cento. Vengono sviluppati percorsi su molteplici tematiche tra cui legalità, sostenibilità, dinamiche di gruppo, prevenzione e digitale.

✦ Negli ultimi anni ha gestito progetti con fondi europei volti alla promozione della cittadinanza e protagonismo giovanile tra cui: il progetto "Per le vie di Casa", "FRAME: il nostro territorio" tuttora in corso, nell'ambito di Youth in Action a "Corri che ti passa" scambio giovanile bilaterale Italia-Francia.

✦ dal 2012 -2014 Progetto TDR (tavolo dei ragazzi) presso l'unione dei comuni del Sorbara (MO) In questo progetto i ragazzi si incontrano periodicamente per stendere la progettazione giovanile dei cag di tutti i comuni dell'unione in un progetto dove protagonismo giovanile e partecipazione si realizzano in un'azione che mette al centro i più piccoli.

✦ Ha sviluppato un percorso di formazione approfondimento e sperimentazioni sul tema del digitale che ha portato nel luglio del 2014 nell'esperienza "Stati generali x nativi digitali"

✦ progetti di web radio nei Cag di Anzola dell'Emilia e di San Lazzaro di Savena e ha lavorato allo sviluppo di una redazione di web radio sul distretto di Porretta

- ✦ “Legality on air” laboratori sulle tematiche legate alla legalità sviluppati attraverso l'utilizzo della radio svolti in ambito scolastico ed extrascolastico
- ✦ dal 2000 realizza il progetto “Educazione al consumo consapevole” finanziato da Coop. Adriatica su Bologna e provincia e Veneto
- ✦ Laboratori sulla sostenibilità ambientale per target differenti tra cui, a titolo di esempio, “bike reporter della sostenibilità” realizzato all'interno del “Green social festival” nel 2013 e nel 2014, “eventi sostenibili”

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

**Distretto di Bologna**

**“SCUOLE DI VITA”**

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto si inserisce nel contesto urbano di Bologna, la cui fotografia territoriale evidenzia una dimensione pari a 140,73 kmq, una popolazione residente pari a 386.181 abitanti di cui 57.979 immigrati stranieri. Per quanto concerne la fascia 11-18 anni, residente, è pari a 22.328 abitanti.

Il progetto si sviluppa sui territorio dei quartieri Savena, S. Donato e S. Vitale le cui caratteristiche sono riportate, sinteticamente, di seguito:

Quartiere S. Donato; si estende su di una superficie territoriale di 15,446 kmq e si caratterizza per una popolazione residente di 31.661 abitanti, di cui 4.653 stranieri (percentuale del 14,8). Per quanto concerne la fascia 11-18 anni, residente, è pari a 1.485 abitanti, di cui solo il 39,5% della popolazione giovanile straniera è iscritta alle scuole secondarie di primo grado, mentre solo il 5% è iscritta alle scuole secondarie di secondo grado.

Quartiere S. Vitale; si estende su di una superficie territoriale di 12,168 kmq e si caratterizza per una popolazione residente di 47.282 abitanti, di cui 6.189 stranieri (percentuale del 13,1). Per quanto concerne la fascia 11-18 anni, residente, è pari a 2.247 abitanti, di cui il 26,8% della popolazione giovanile straniera è iscritta alle scuole secondarie di primo grado, mentre solo il 8,1% è iscritta alle scuole secondarie di secondo grado.

Quartiere Savena; si estende su una superficie di 11, 469 kmq, con una la popolazione di 58.624 abitanti risulta essere il secondo quartiere con il maggior numero di residenti, di cui il 13,30% straniera, di cui il 19% della popolazione giovanile straniera è iscritta alle scuole secondarie di primo grado, mentre solo il 28% è iscritta alle scuole secondarie di secondo grado.

In tutti e tre i Quartieri si evidenzia una situazione di rapido cambiamento rispetto alla popolazione residente e ad una complessità sociale che, come si evidenzia dai dati sopracitati, si ripercuote in situazioni ad alto rischio di dispersione ed abbandono scolastico. I dati, riferiti ai Quartieri S. Donato, S. Vitale e Savena, si inseriscono in un quadro cittadino che registra circa 200 casi di abbandono e dispersione scolastica annuali.

Da questa mappatura nasce l'esigenza di promuovere un intervento in grado di attivare percorsi volti a ridurre le situazioni di abbandono e dispersione scolastica, nell'ottica di lavorare per promuovere situazioni di "benessere" nel contesto scolastico, supporto e valorizzazione delle social life skills.

Obiettivo generale del progetto è la creazione di dispositivi per il supporto alle azioni territoriali di antidispersione e promozione del successo scolastico.

Gli obiettivi specifici progetto sono i seguenti:

- Supportare il rapporto tra scuola ed extrascuola in tema di antidispersione sia nei contesti territoriali facenti capo ai Quartieri che trasversalmente ad essi.
- Dotare i territori coinvolti di azioni di supporto all'orientamento in collaborazione con le realtà territoriali, in risposta ai bisogni emergenti ed in stretta sinergia con i Quartieri e con gli Istituti Scolastici.
- Sviluppare azioni di raccordo e condivisione di buone prassi tra i tre Quartieri coinvolti nel progetto

L'intervento è coerente tanto alle Linee europee in tema di politiche giovanili e prevenzione quanto alle linee di indirizzo regionali contenute nel "Progetto Adolescenza". In particolare nell'ambito del benessere scolastico, riconoscendo nell'abbandono scolastico un fattore di rischio, indica nei percorsi di antidispersione ed orientamento delle azioni centrali nello sviluppo dell'adolescente. Il successo scolastico si configura come importante fattore protettivo dal punto di vista socio-relazionale e cognitivo- emotivo. I percorsi volti a contrastare la dispersione scolastica rappresentano dunque degli strumenti indispensabili che al di là della didattica incidono sulle biografie dei ragazzi e sulla comunità tutta. Con il Progetto Adolescenza si colloca la scuola come "cuore pulsante del quartiere, luogo aperto ed accogliente che favorisce la partecipazione, la valorizzazione e la diffusione dei saperi, non solo formali ma anche informali, capace di sfruttare le risorse e le opportunità presenti sul territorio". Muovendo da una scuola sempre più aperta al territorio e alle diverse esperienze che lo attraversano i percorsi di promozione al benessere vanno dal contesto scolastico all'extrascuola, dalla didattica al laboratorio di pratiche, da focus sulle competenze curricolari alla centralità delle competenze socio relazionali, coinvolgendo partner istituzionali e realtà associative e di volontariato.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

L'idea progettuale è stata condivisa con il tavolo di coordinamento adolescenti del Quartiere S. Vitale, con il Tavolo di progettazione partecipata afferente alle "zone storiche" del Quartiere S. Donato e con il tavolo costituitosi dal 2014 che comprende le realtà del Quartiere Savena. Si intende aumentare la capacità inclusiva dei contesti scolastici implementando ulteriori risorse integrate per la prevenzione della dispersione scolastica. Partendo dalle peculiarità dei territori, al fine di implementare gli interventi già attivi, in una logica di prosecuzione del lavoro con le ampie reti già presenti nei tre Quartieri, con lo scopo di rafforzare il lavoro tra le scuole e la comunità, per far divenire le prime sempre più una risorsa per il territorio bolognese.

Nei contesti dei quartieri oggetto del presente intervento oltre alle reti istituzionali e associative, sono operativi interventi legati all'educativa di strada, gruppi socio-educativi ed aggregativi.

Il progetto si caratterizza nell'unire percorsi educativi ed extrascolastici da realizzarsi negli Istituti scolastici presenti nel territorio e la sinergia con le associazioni presenti nel medesimo contesto.

Il presente progetto sviluppa le azioni lungo due principali filoni; **laboratori sulle social life skills** rivolte ai ragazzi e agli adulti di riferimento, e azioni volte al **sostegno delle reti territoriali** e trasversali ai quartieri.

### 1-Laboratori sulle competenze scolastiche e life skill

Il percorso intende implementare le azioni volte ad un'inclusione scolastica ed è rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni con particolare attenzione a coloro che, tra questi, faticano maggiormente a restare all'interno di tale circuito.

In continuità con le reti locali e al fine di valorizzare le risorse presenti sui territori i percorsi si articoleranno come segue:

Nel **Quartiere Savena** gli interventi saranno realizzati presso gli istituti scolastici, nella fascia pomeridiana.

Il percorso prevede i seguenti steps:

- accordo di rete tra IC12; IC 13; Istituto Manfredi Tanari, Aid, Quartiere, Istituzione Educazione Scuola, per l'avvio di azioni comuni contro la dispersione scolastica
- incontri di formazione gratuita per genitori volontari e ragazzi sul metodo di studio in rete con le associazioni territoriali ed in continuità con gli interventi presenti

- sperimentazione di un campus estivo di orientamento, allineamento e accoglienza presso l'Istituto Manfredi Tanari, rivolta a ragazzi del 2° e 3° anno, a cura dell'Associazione Saltimbanco e Manfredi Tanari.
- aiuto compiti pomeridiano in collaborazione con i volontari, presso la scuola e laboratori specifici su tematiche di interesse (affettività, emozioni, alimentazione etc..) collaborazione con l'associazionismo, 7° CAV Istituzione Educazione e scuola, presso IC 12 e IC 13. Tale intervento prevede la presenza di un supervisore che terrà anche i rapporti con gli insegnanti, il SEST e SST.
- formazione comune sui temi del metodo di studio, mappe concettuali, cooperative learning, sulla prevenzione della violenza di genere rivolta a tutti gli operatori, genitori e volontari coinvolti sia nelle scuole che nell'extra scuola, a cura delle associazioni del territorio.

Nei **Quartieri S.Donato e S. Vitale** Gli interventi saranno co-progettati assieme alle scuole e con il coinvolgimento della reti di associazioni presenti nel contesto territoriale.

Il percorso prevede i seguenti step

- costruzione di un sistema di crediti formativi inerenti ai percorsi extrascolastici
- formazione ad hoc per insegnanti ed educatori rispetto a temi sensibili quali; disturbi dell'apprendimento, bisogni educativi speciali
- co-progettazione in rete con il progetto "Ins" e le azioni di "Atoms" finalizzate all'antidispersione
- realizzazione delle attività laboratoriali volti a favorire l'acquisizione di competenze trasversali in contesti extrascolastici: il Dopo Scuola Zonarelli ed il Centro giovanile Mattei Martelli.
- verifica e analisi

## 2-Sostegno delle reti territoriali sull'antidispersione trasversalmente ai quartieri

Le attività che si andranno a realizzare sono:

- accordo di rete con gli istituti scolastici IC 12, IC 13, Istituto Manfredi Tanari, scuole Fantini ed Associazione del territorio contro la dispersione scolastica e strutturazione di interventi specifici.
- rafforzamento delle reti territoriali di antidispersione, tra cui Ins e Atoms
- incontri ex ante, in itinere, ex post finalizzati all'individuazione di buone prassi di sostegno al successo scolastico trasversali ai tre Quartieri

### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si realizzerà nei quartieri Savena, San Donato, San Vitale, in particolare:

<b><u>Quartiere Savena</u></b>	Istituto Comprensivo 12 Scuole secondarie di primo grado L. Da Vinci Scuole secondarie di primo grado Farini
--------------------------------	--

	<p>Istituto superiore Manfredi Tanari</p> <p>Centro di Documentazione Fermo Immagine Educativa di strada</p> <p>Associazioni: 28 realtà tra cui Prendiparte, Saltimbanco, Senza il banco, Quore, AID, Oltremodo, Oratorio Don Bosco</p>
<b><u>Quartiere S. Donato</u></b>	<p>Istituto Comprensivo 10</p> <p>Istituto Comprensivo 11</p> <p>Gruppi socio-educativi : Diamanti , I Castori, Pilastrini ; Dopo scuola Zonarelli, Centro Anni verdi</p> <p>Centri giovanili: La Torretta ed Ex Oasi</p> <p>Aggregazione estiva, educativa di strada</p> <p>Associazioni : Arci, Altra Babele, Oltre, Arci-Guernelli, Biodivercity</p>
<b><u>Quartiere S. Vitale</u></b>	<p>Istituto comprensivo 6</p> <p>Istituto comprensivo 7</p> <p>Istituto comprensivo 16</p> <p>Gruppi socio-educativi : Bimbinbanda, Fantasy Amici</p> <p>Centro giovanile Mattei Martelli</p> <p>Educativa di Strada</p> <p>Associazioni: Centro Sociale Croce del Biacco, La Carovana Onlus, Ass. Arte e Restauro, Ass. Teatrino a Due Pollici, Ass. Make in Bo, Ass. Angolo B, Casa Rivani, Sub Cave Skandella, Il parco, GS Cagliari, Ass. Mattei Martelli</p>

**NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

I destinatari diretti del progetto si stima possano essere 100 ragazzi

I destinatari indiretti sono associati a tutta la popolazione scolastica afferente agli 8 istituti coinvolti, stimata indicativamente in almeno 3.000 tra ragazzi, insegnanti, personale educativo.

I risultati previsti sono:

- Messa in trasparenza delle social e life skills acquisite dai ragazzi
- Scambio di buone prassi operative tra le realtà associative che operano nei tre Quartieri

**DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

01/01/2016

**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)**

31/12/2016

CRONOPROGRAMMA												
	2016											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>AZIONI</b>												
<i><b>Laboratori sulle competenz e scolastiche e life skill</b></i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i><b>Sostegno delle reti territoriali sull'antidispersione trasversalmente ai quartieri</b></i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:**

- Report periodici e incontri di supervisione, sia da parte del quartiere attraverso le proprie strutture tecniche che in collaborazione con le dirigenze scolastiche e le associazioni coinvolte sui principali progetti. Inoltre si procederà anche ad un monitoraggio periodico condiviso con tutti gli attori del tavolo.
- Monitoraggio qualitativo rispetto attraverso questionari di valutazione dei percorsi, livello di partecipazione alle attività da parte dei destinatari diretti, livello di adeguatezza metodologica rispetto alle attività realizzate
- Apertura di un servizio tematico presso la rete iperbole sul progetto per consentire una consultazione delle iniziative previste e progettate

I fattori di impatto che si intendono valutare sono declinate su tre livelli:

- Livello istituzionale del tavolo di progettazione: si intendono monitorare il numero di processi di collaborazione autonome che nasceranno tra i diversi soggetti, il coinvolgimento e la co-evoluzione della rete dei partecipanti al progetto. Questo per valutare il livello di implicazione positiva dei componenti del tavolo ed il passaggio degli stessi da spettatori-specialisti a interlocutori del processo educativo;
- Livello delle istituzioni scolastiche: si proporrà alle scuole di utilizzare in forma sperimentale e "l'index per l'inclusione scolastica", strumento di autovalutazione teso a rilevare la capacità inclusiva delle diverse istituzioni scolastiche su diversi fattori di impatto, ad inizio anno e alla fine per rilevare quali cambiamenti ci sono stati, sia quantitativamente che qualitativamente;
- Livello dei ragazzi partecipanti al progetto: ci proponiamo, con la collaborazione del corpo docente, di rilevare ad inizio e a fine percorso le variazioni sui singoli ragazzi rispetto a capacità socio relazionali attraverso l'utilizzo di rilevazioni sociometriche;
- Rendimento e valutazione scolastica anche in autovalutazione.

**(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 15.800 € (personale esterno per laboratori/iniziative)

Euro 2.000€ (coordinamento Open Group)

Euro 200 € spese materiali

Euro (TOTALE SPESA PROGETTO) 18.000

(minimo 6.219,94 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 9.000

(massimo il 50% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente Open Group: Euro 9.000

TOTALE Euro 9.000